

COMUNE DI OLBIA

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI
UNA BANCHINA AL SERVIZIO DI UN
CANTIERE NAUTICO, DESTINATO ALLA
MANUTENZIONE RIPARAZIONE E
RIMESSAGGIO DI IMBARCAZIONI DA
LAVORO E DA DIPORTO.**

PROPRIETA'

SERVIZI NAUTICI SRL

UBICAZIONE

FRONTE COMPARTO INDUSTRIALE DEL
COMUNE DI OLBIA DISTINTO IN
CATASTO AL FOGLIO 33 MAPPALI 992,
1118, 1119, 1120 E 1122.

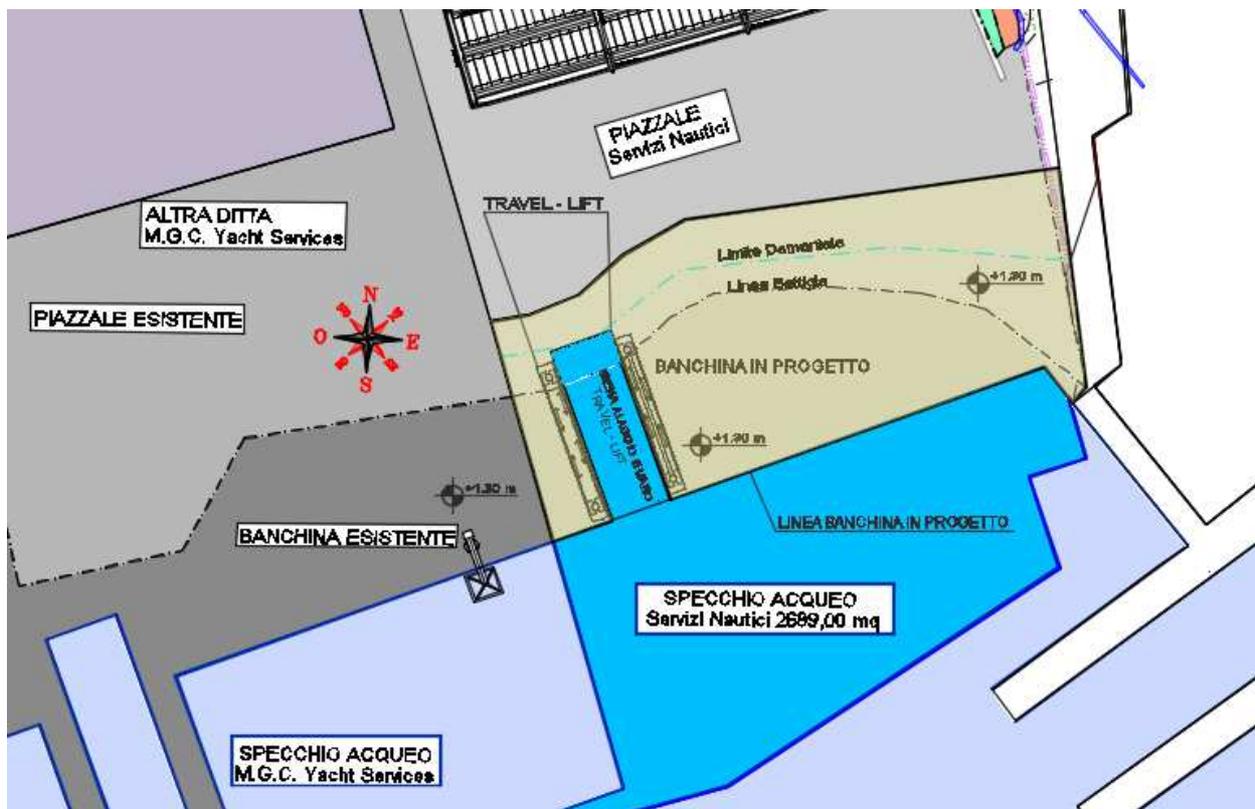
RELAZIONE TECNICA OPERE DEMANIALI

IL PROGETT.

ING. CRISTIAN IAVARONE

OPERE A TERRA ESISTENTI E IN ESECUZIONE.

Le opere esistenti a terra, insistenti in area non demaniale, riguardano la realizzazione di un piazzale, attualmente adibito al rimessaggio scoperto di imbarcazioni, eseguito con pavimento industriale in cemento armato, atto a resistere alle sollecitazioni trasmesse dai supporti di taccheggio che reggono le imbarcazioni. Il piazzale è delimitato a monte da un muro in c.a. di fondo scarpa e a valle da una fascia non cementata direttamente confinante con le linee demaniali. Attualmente sono in esecuzione le opere per la realizzazione di un capannone industriale che verrà adibito a cantiere nautico, per la manutenzione riparazione e il rimessaggio di imbarcazioni da lavoro e da diporto. Il cantiere sarà concepito per accogliere imbarcazioni di dimensioni eccedenti quelle massime trasportabili con carrelli per il movimento a terra. La realizzazione della banchina sarà di compendio all'attività che si istaurerà nel sito. Le opere in esecuzione sono autorizzate dalla Determinazione Conclusiva del Procedimento Unico Suape N. 610 del 10.08.2022

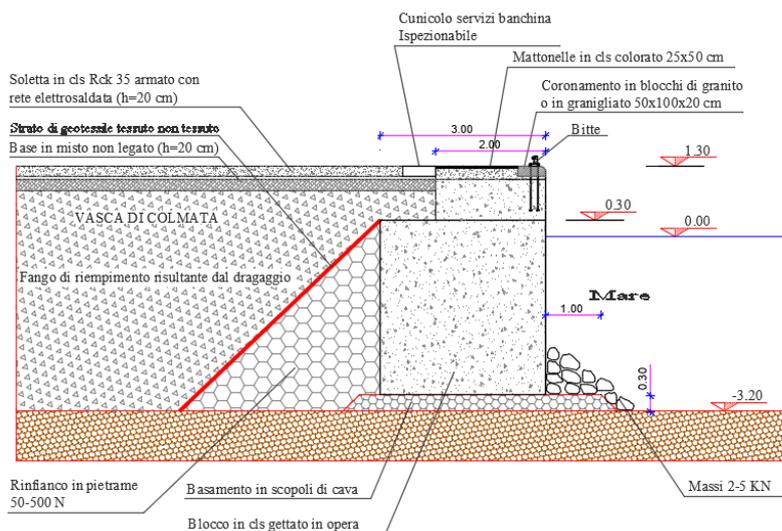


Stralcio Generale

OPERE DA REALIZZARE

La banchina che verrà realizzata, sarà ubicata sul fronte del cantiere nautico esistente, ovvero, proiettando i prolungamenti dei limiti catastali viene sotteso l'ingombro totale della banchina in progetto. Le opere si impostano su aree richieste in concessione demaniale e su superficie privata.

Progettualmente si accede alla banchina dal lato est, attraverso la rampa di penetrazione fondiaria, già facente parte delle cessioni standard al CIPNES, per la realizzazione del piazzale con sottoservizi esistente, che permette l'ingresso dei mezzi direttamente dalla strada consortile, denominata via Madagascar, alla banchina da realizzare. La struttura costituente la banchina sarà realizzata in calcestruzzo debolmente armato, ovvero, la struttura che delimita il fronte mare, fungerà completamente alle sue funzioni statiche come un sistema di contenimento a gravità.



La profondità della banchina, che costituirà il prolungamento del piazzale a servizio del cantiere nautico in realizzazione, ottenuta misurando dal futuro fronte mare all'attuale linea demaniale, è pari a circa 14 metri al lato est ed è perfettamente allineata alla banchina

esistente al lato ovest. La banchina si presenta con un profilo quasi piano con una pendenza pari all'1% circa, verso mare fino ad intercettare la linea delle caditoie per la raccolta delle acque dal piazzale e verso terra dal fronte banchina alla stessa caditoia per la medesima utilità. La larghezza della banchina, ovvero misurandola da un estremo all'altro, parallelamente al mare, è pari a 68,20 metri.

La banchina sarà dotata di apparecchi illuminanti, ovvero, di due colonne faro

poste in prossimità dei suoi estremi approssimativamente in corrispondenza della linea demaniale. Sul bordo verso mare, verranno ubicate le colonnine di servizio per le imbarcazioni (telefono, luce acqua ecc), e verrà realizzato un cunicolo ispezionabile per l'alimentazione dei servizi in banchina.

Per la realizzazione della banchina sarà necessario uno sbancamento subacqueo che consentirà la realizzazione delle opere strutturali a coronamento della stessa, sarà necessario un ulteriore sbancamento, anch'esso subacqueo (dragaggio), nelle zone antistanti il fronte della banchina.

Per la realizzazione del coronamento della banchina sarà necessario uno sbancamento che genererà un materiale di risulta, che verrà ribaltato a tergo della struttura in realizzazione.

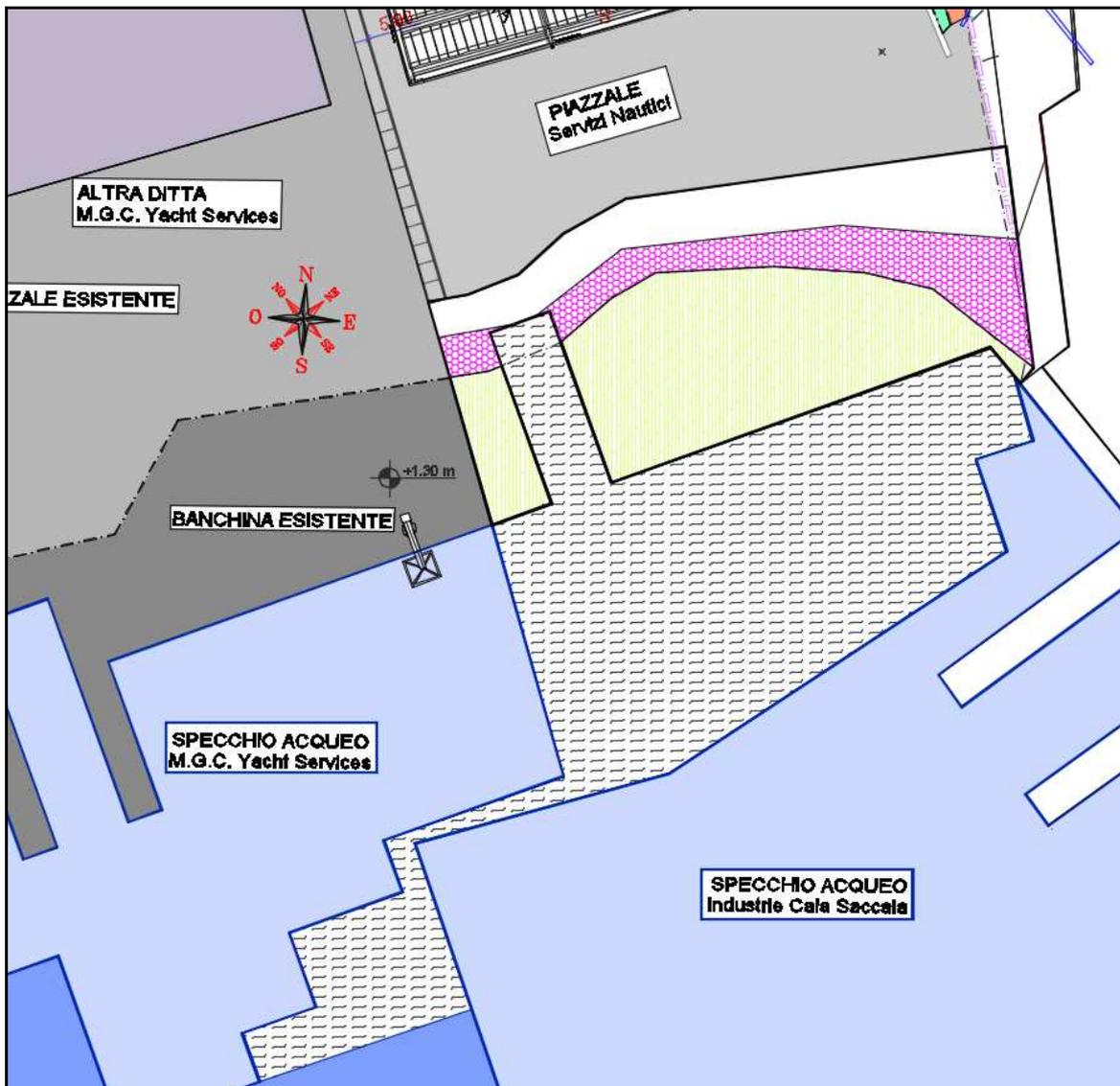
Per l'approfondimento dello specchio acqueo, richiesto in concessione, verrà eseguito un approfondito in maniera differenziata a seconda della zona. Nelle due zone a destra e a sinistra, della stessa darsena, bisognerà approfondire il fondale fino ad una quota pari a -3.20 metri sotto il livello medio del mare.

Il materiale risultante dallo scavo di sbancamento subacqueo sommato a quello generato dal dragaggio per l'approfondimento del fondale è sarà accumulato nella vasca di colmata ricavata internamente alla banchina. La vasca di colmata sarà realizzata nella zona retrostante il coronamento della banchina, infatti la vasca di colmata sarà dimensionata affinché possa accogliere tutto il materiale di risulta come meglio specificato negli elaborati grafici progettuali. Per la realizzazione del piazzale, tra la banchina e il cantiere nautico, verranno effettuati degli scavi di sbancamento e a sezione ristretta per il raggiungimento delle quote progettuali, per la realizzazione degli impianti e per il consolidamento del piano di posa del getto di calcestruzzo che verrà effettuato per la realizzazione della pavimentazione industriale. Il materiale di risulta, in questo caso, derivato dallo scavo a terra, verrà conferito in siti cantieristici o autorizzati dove sia previsto un rinterro o in alternativa in pubblica discarica. La banchina sarà completamente allestita per consentire l'ormeggio di 14 imbarcazioni. Saranno installate 7 colonnine bilaterali per i servizi e saranno posizionate 18

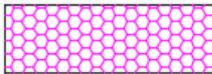
bitte di cui 4 destinate all'alaggio ed il varo e 14 all'ormeggio. Il capannone, retrostante, sarà predisposto per connettersi impiantisticamente alla banchina. Le predisposizioni saranno tutte dimensionate, per sopperire alle esigenze degli impianti tecnologici che verranno realizzati in area demaniale. Tutti gli impianti elettrici e meccanici, compresa l'installazione di due idranti per l'impianto antincendio, saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti e conformemente agli elaborati progettuali.

AREE DEMANIALI

La realizzazione della banchina prevede, l'occupazione di superfici appartenenti al demanio marittimo, che viene chiesto in concessione per un periodo pari a trent'anni.



Superfici demaniali

CONCESSIONE AREE DEMANIALI		
	Specchi acquei liberi	2671,55 mq
	Specchi acquei occupati da opere di difficile rimozione	1027,67 mq
	Opere di difficile rimozione che insistono su di una area demaniale	373,91 mq
		1401,58 mq

La superficie occupata da opere di difficile rimozione che insisteranno su di una area demaniale è pari a 373.91 mq.

La superficie occupata da opere di difficile rimozione che verranno realizzate sullo specchio acqueo è pari a 1027.67 mq.

La superficie richiesta, come specchi acquei liberi, per la manovra e l'ormeggio delle imbarcazioni è pari a 2671,55 mq.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

LAVORAZIONE	TEMPISTICA
Escavo subacqueo eseguito con mezzi effossori perfettamente funzionanti fino a quota progettuale	60 gg
Posa del pietrame scapolo di natura calcarea, granitica, basaltica o trachitica del peso singolo da kg.5 a 50 entro acqua fino alla profondità di progetto	8 gg
Sistemazione e spianamento di scanno d'imbasamento di infrastruttura marittima fino alla quota di progetto	10 gg
Realizzazione delle opere in cls armato a coronamento della banchina per costituire la vasca di colmata a tergo di essa	30 gg
Stesura della membrana in geotessuto per evitare l'esondazione del cls nelle fasi di getto a tergo della scogliera.	2 gg
Riempimento a tergo delle murature di banchina con materiali idonei provenienti dagli scavi o demolizioni.	6 gg
Opere di finitura della banchina, compreso bitte, corpi morti, catenarie e opere di sostegno della grù	30 gg